



Scampia, terra di Pace

MARZO 2012 Numero 2

I.C.S. VIRGILIO 4 – via A.Labriola – Lotto 10/H – 80144 – Napoli – tel. 081.543 45 66 – fax. 081 238 41 35 virgilioquattro@libero.it - www.virgilioquattro.it
<http://www.ibambinidiscampia.it/>

NELLA GIORNATA DELLA LEGALITÀ 500 PALLONCINI NEL CIELO DI SCAMPIA

È "NELLA LEGALITÀ"
CHE CAMBIA IL MONDO!

IL SINDACO DE MAGISTRIS
MANTIENE LA SUA PROMESSA
E VISITA IL VIRGILIO 4

VIAGGIO NELLA STORIA DI NAPOLI CON
"IL MEGLIO DI TE" E "NAPOLINTERNOS"

IL PARLAMENTO DEI RAGAZZI APPROVA
LE PROPOSTE DELLE COMMISSIONI

NELLA GIORNATA DELLA LEGALITÀ 500 PALLONCINI NEL CIELO DI SCAMPIA



Mercoledì 21 marzo sarà celebrata, con tutti gli alunni del “Virgilio 4”, la **“GIORNATA DELLA LEGALITÀ E LA FESTA DELLA PRIMAVERA”**.

Alle 9.30 il Parlamento delle Ragazze e dei Ragazzi del Virgilio 4 e gli alunni delle classi seconde riceveranno nell’auditorium della scuola, i rappresentanti delle istituzioni: dott. Michele Maria Spina — dirigente del commissariato di Polizia di Stato di Scampia, dott. Paolo Pannella — Avvocato del Foro di Napoli ed il Maggiore dei Carabinieri della caserma del Vomero—dott. Pricchiazzi per un dibattito sul tema:

“QUANDO VIVERE NELLA LEGALITÀ DIVIENE UNA SCELTA VINCENTE” -

Al termine del dibattito ci si trasferirà nel cortile dove ad attendere gli ospiti ci saranno i bambini della scuola dell’Infanzia, della scuola Primaria ed i ragazzi della scuola secondaria di primo grado. Tutti insieme per celebrare la giornata della legalità e la festa della primavera . Saranno piantate nuove piantine, un albero di mimose ed un albero da frutta, Saranno, poi, lanciati nel cielo di Scampia cinquecento palloncini come metafora di vita e libertà. Perché vivere nella legalità è vivere nella libertà..



È "NELLA LEGALITÀ" CHE CAMBIA IL MONDO!

“Quando si ha la testa dura per le cose buone, alla fine si vince!”

di Immacolata Ragozzini e Sara Garzillo



Napoli è una città molto famosa, non solo per il mare, il Vesuvio, la pizza, le canzoni, ma anche per il quartiere Scampia, molto conosciuto a

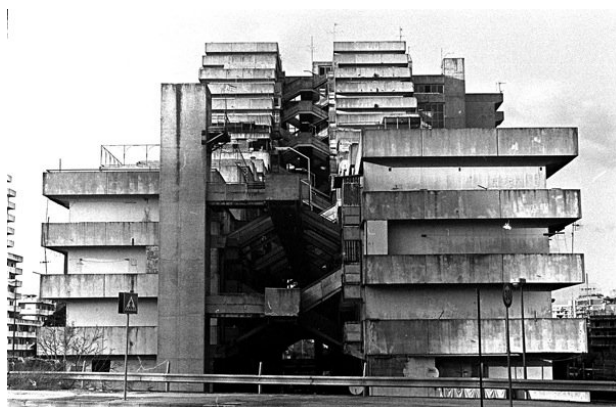
causa della camorra, dello spaccio di droga e delle rapine. Nel 2009 fu arrestato il capo del clan della camorra che era

tra i trenta latitanti più pericolosi d'Italia. Alcuni mesi fa fu abbattuto un vecchio asilo abbandonato e le cosiddette



case dei puffi o lotto P, che erano la piazza principale dello spaccio. Un supermercato, a via Trentino, è stato rapinato più volte da una banda di tre rapinatori, che sono stati scoperti solo grazie alle telecamere.

Poi ci sono le “vele”, che sono costruzioni in degrado ancora oggi occupate da due zone di spaccio. A causa di tutto questo Scampia non è



considerato un bel quartiere.

Secondo me il mondo potrà cambiare solo se gli uomini

comprenderanno che vivere nella legalità può diventare una scelta vincente. A volte pensiamo che la legalità “si è persa

di vista”, perché in televisione si sente parlare sempre più di fatti illegali e purtroppo c'è tanta gente cattiva che ama fare del male alle persone che vorrebbero solo vivere in pace e onestamente.

Ci sono ladri, assassini, truffatori, che con il loro comportamento aggressivo e violento cercano di imporre le proprie regole, ben diverse da quelle del vivere civile.

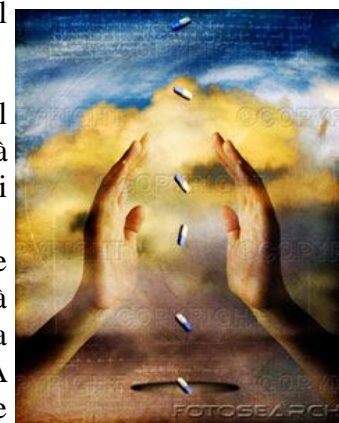


L'illegalità è ovunque, in qualsiasi parte sociale: dalla famiglia ai personaggi della politica e, questi ultimi in particolar modo, per la loro smisurata

sete di potere e di denaro, evidenziano una totale mancanza di rispetto degli altri.

Tutti quelli che vivono nell'illegalità lo fanno solo per se stessi e per il proprio interesse, ma il vero disagio lo provano i loro figli che hanno tanta vergogna a spiegare agli amici ciò che fanno i genitori.

Nel mio quartiere non ci sono regole, perché



tutti fanno cose illegali. Finché la polizia non li arresta. Non mi piace la camorra, perché porta a fare brutte cose. Troppa mafia, troppa droga e pochi lavoratori.

Tutti dovrebbero avere il diritto di manifestare il proprio giudizio ed il proprio pensiero ma, a Scampia non si può a causa della camorra. Essa comanda e controlla tutta Napoli. Ci sono dei boss potenti che comandano ovunque e le persone che sono al suo servizio hanno paura perché possono essere uccisi da un momento all'altro. Lavorano per "loro" ragazzini e adulti e fanno cose che non si dovrebbero fare.



Camminando per strada puoi trovarti in una rissa, in una sparatoria o essere aggredito da un tossico. Non puoi mai sapere cosa può succedere. Ogni giorno è un pericolo. Si vedono brutte cose e brutte persone. In questo quartiere oggi vivi e domani puoi morire. Vorrei poter vivere senza paura.

Per colpa della camorra tutto si complica e non si vive. Senza la camorra saremmo liberi!

Perché è così difficile capire che vivere onestamente "ti fa più uomo", di sicuro, ti fa sentire più soddisfatto di te.

Noi ragazzi siamo convinti che alcuni problemi si possano risolvere con il dialogo, la tolleranza e la determinazione. Basta alla violenza, alle minacce, alla malvagità, alle case abusive, alla droga che porta così spesso alla morte, basta a tutto questo. Bisogna capire che vivere nell'illegalità non è la scelta giusta. L'illegalità forse concede una vita agiata, perfino lussuosa, ma si può anche essere sparati dalla camorra stessa o arrestati".

È vero, che oggi i posti di lavoro sono pochi e c'è una grande disoccupazione, ma non per questo bisogna immischiarsi con brutta gente. Con un pò di fiducia e con la voglia di adattarsi a qualsiasi lavoro purché onesto, ci si sottrae alla tentazione di scegliere "una strada più facile". Almeno non si vive ogni giorno con la paura di essere ammazzati o di "finire in galera" e di essere separati dalla famiglia.

Per promuovere una cultura della legalità gli organismi sociali, in particolare le scuole, dovrebbero trasmettere l'ideale di legalità come qualcosa di conveniente, non come un divieto, ma come ciò che permette di vivere liberi senza calpestare i diritti altrui.

La cosa che conta di più per me, è stare bene con me stessa e soprattutto con gli altri, sapere che quando sono triste e mi sento sola c'è sempre qualcuno che mi consola e che mi vuole bene davvero. Mio padre e mia madre mi hanno insegnato l'educazione e l'onestà, ma soprattutto il rispetto verso gli altri e verso me stessa. Ma nonostante attorno a me ci sia un mondo che sembra non conoscere più questi valori, io, come ha detto il sindaco di Napoli Luigi De Magistris, quando è venuto in visita nella nostra scuola, ho la testa dura e "quando si ha la testa dura per le cose buone, alla fine vince!" Ed





RUSSO CRISTINA, PRESIDENTE DEL NUOVO PARLAMENTO DEL “VIRGILIO 4”

La presidente: “Faremo del nostro meglio per non deludere la fiducia dei nostri elettori”

A cura di Rosaria Donini, Francesca Germoglio, Matilde Varriale

VIRGILIO 4’NA – Il 19 gennaio si è insediato il nuovo “Parlamento dei ragazzi” del nostro Istituto Comprensivo.

Ha aperto la cerimonia d’insediamento il Dirigente scolastico prof. Paolo Battimiello che ha accolto tutti i rappresentanti di classe eletti con un caldo benvenuto.

Il Dirigente Scolastico, nel suo discorso inaugurale, ha invitato tutti a collaborare con la presidenza e con i docenti affinché la nostra scuola possa continuare ad essere “la più bella di tutte”.



A questo scopo, ha assegnato ai rappresentanti di ciascuna classe il compito di relazionare periodicamente su tutto quello che succede nelle proprie aule, ma soprattutto di contribuire alla crescita della nostra scuola con proposte utili al buon funzionamento dell’Istituto.

Il Preside ha parlato, inoltre, del corso di volontariato che anche quest’anno si terrà nella nostra scuola e a cui hanno aderito con molto entusiasmo tanti ragazzi. In proposito, ha citato l’alunno Pignalosa Pasquale della classe seconda sez. E, per essersi distinto in attività di volontariato e che, per questo, sarà premiato dal sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, che gli ha promesso di portarlo con sé allo

stadio S.Paolo ad assistere ad una partita del Napoli.

La cerimonia è proseguita con la consegna a ciascun neoparlamentare di un attestato di nomina ed una tessera di riconoscimento. Una stretta di mano e foto ricordo con il Dirigente scolastico e le proff. referenti del progetto, Tiziana Novi ed Emilia Palma, ha concluso la cerimonia di insediamento del nuovo Parlamento del “Virgilio 4”.

Rinnovando a tutti il suo augurio di buon lavoro, il Preside ha affidato alle proff. Palma e Novi il compito di proseguire all’elezione del Presidente e del vice presidente del Parlamento dei ragazzi.

Hanno presentato la loro candidatura i rappresentanti di classe: Gallinaro Ciro (3C), Andretta Marco (2C), Andolfi



Vincenzo (2B), Amato Angela(3A), Ragozzini Immacolata (3B), Russo Cristina (2D), Aisler Nadia(3C),Pesce Enza (1B).

In attesa che si procedesse alle operazioni di voto, abbiamo avvicinato la rappresentante della prima D, Amato Immacolata, che ai nostri microfoni ha dichiarato: “L’incarico di rappresentante mi rende molto fiera, ma nello stesso tempo consapevole che è un ruolo molto importante e di grande responsabilità. Uno dei compiti che vorrei svolgere è quello di collaborare



con gli altri rappresentanti di classe e far rispettare le regole della scuola, perché ci sono ragazzi che si comportano male. Mi

piacerebbe tanto dare una mano a tutti, soprattutto a chi ne ha bisogno. Ma voglio dire anche, che dobbiamo imparare ad essere molto più civili e buoni con tutti”.



Finalmente si è proceduto alla votazione e a conclusione dello scrutinio, la rappresentante della seconda D, Russo Cristina, è risultata eletta Presidente del

Parlamento dei ragazzi e delle ragazze del “Virgilio 4”, Gallinaro Ciro della terza C, vicepresidente e Andolfi Vincenzo della seconda B, ha ottenuto la carica di segretario verbalizzante.

La neopresidente del nuovo “Parlamento del Virgilio 4”, Cristina Russo, il suo vice, Ciro Gallinaro ed il segretario, Andolfi Vincenzo, hanno posato, con tutto il Parlamento per le foto ricordo. Tra uno scatto ed un flash siamo riusciti ad ottenere una dichiarazione:“Per noi questo ruolo è molto importante, - ha detto la Presidente affiancata dal suo vice, - ma, per svolgerlo abbiamo bisogno della collaborazione dei nostri compagni - Ce la metteremo tutta per non deludere la fiducia dei nostri elettori” - Ci congratuliamo con loro e gli facciamo i complimenti. Siamo certi che faranno un buon lavoro con l’aiuto e la collaborazione di noi tutti.



IL PARLAMENTO
DELLE RAGAZZE
E DEI RAGAZZI
DEL VIRGILIO 4

LE COMMISSIONI PROPONGONO, IL PARLAMENTO APPROVA

Il Sindaco di Napoli, Luigi De Magistris partecipa alla votazione

Di Francesca Germoglio, Matilde Varriale, Rosaria Donini

VIRGILIO 4 - Solo alcuni giorni dopo l'insediamento del nuovo parlamento, i neoparlamentari si sono messi al lavoro. Sono state formate quattro commissioni per discutere su proposte operative che possano migliorare la situazione della scuola, in materia di ambiente, cultura, legalità, salute e prevenzione.

Si è discusso di quel che andrebbe migliorato nella nostra scuola e sul territorio riguardo tali tematiche.

La **“commissione cultura”** ha messo in evidenza la negligenza e l'indolenza di molti compagni di classe, sempre sforniti di materiale didattico (penne, quaderni, pastelli ...), che



costringono l'intera classe a continue interruzioni per permettere loro di andare a rifornirsi dal Preside a cui non mancano mai penne, matite, quaderni, pastelli, cartelloni e chi più ne ha più ne metta! Qualche rappresentante della commissione ha avanzato l'ipotesi che la possibilità di ottenere ciò che gli manca ricorrendo al Preside, faccia sì che alcuni approfittino della situazione! I rappresentanti della commissione, lamentano, inoltre, una scarsa frequentazione della biblioteca, della sala informatica e del laboratorio linguistico per realizzare ricerche ed approfondimenti delle varie discipline.

La **“commissione salute e prevenzione”** si è occupata di ciò che

riguarda la pulizia dei bagni, delle aule, dei locali della scuola e della cattiva abitudine di molti ragazzi di scrivere sui banchi e sui muri, di gettare a terra le carte della merenda e di avere scarsa cura della propria aula, ma si è discusso anche delle strade di Scampia disseminate di siringhe e di sporcizia. I componenti della commissione hanno anche affrontato il tema della cattiva alimentazione di molti adolescenti che molto spesso è causa di obesità, anoressia e di molti disturbi dell'apparato digerente. La **“commissione per l'ambiente”** si è occupata della necessità di educare alla raccolta differenziata gli alunni della scuola e ha evidenziato la mancanza nelle classi degli appositi contenitori. Si è quindi discusso di come provvedere a tale mancanza. Infine la **“commissione per la legalità”** ha messo in rilievo le numerose trasgressioni dei compagni come il lancio di palline di carta mentre i proff. spiegano, l'uso del telefonino per fare foto e video, l'abbigliamento inadeguato, le frequenti parolacce; per non parlare dello scrivere sui banchi e sui muri quando, addirittura, non li si sfonda a calci.





Dopo numerosi incontri, discussioni e proposte ogni commissione ha stilato un documento contenente le proposte migliorative concordate. Quindi, le quattro commissioni si sono, infine riunite per stilare un documento definitivo contenente le proposte migliorative, da approvare in sede definitiva parlamentare il giorno 10 febbraio alle ore 11.00.

Il documento definitivo contenente le proposte migliorative delle commissioni di lavoro, è stato approvato in sede

parlamentare il 10 febbraio.

La seduta di approvazione dei documenti programmatici delle singole commissioni è coincisa con la visita del Sindaco di Napoli, dott. Luigi De Magistris, che in visita al nostro Istituto si è trovato a partecipare alla votazione delle proposte delle commissioni.

All'ingresso del Sindaco, la presidente, Russo Cristina ha, momentaneamente, sospeso la seduta per porgergli il



benvenuto dei parlamentari. La seduta si è conclusa con l'approvazione all'unanimità delle proposte delle commissioni.

Nell'accomiatarsi, il Sindaco ha invitato i ragazzi ad inviargli lettere e pensieri. "Scrivetemi i vostri sogni e i vostri desideri – ha detto – perché a furia di sognare anche i sogni diventano realtà".

Riportiamo le proposte delle Commissioni di lavoro approvate dal Parlamento delle ragazze e dei ragazzi del "Virgilio 4".

Commissione LEGALITÀ

Il Risarcimento personale del danno per atti vandalici verso gli arredi delle aule;

La messa in opera del ripristino del danno con la supervisione degli insegnanti;

Controllo di cartelle e zaini per l'accertamento della presenza del cellulare che potrà, per la giornata, essere custodito dagli insegnanti o dal preside;

Frequenza obbligatoria ai corsi di recupero linguistico pomeridiano;

Esclusione, nei casi gravi di offesa a persone, dalle attività scolastiche (visite guidate, manifestazioni di istituto, etc. a seconda della gravità del danno arrecato);

Commissione AMBIENTE

una adeguata informazione sulla differenziazione dei rifiuti;

il coinvolgimento del corpo docente nell'adottare penalità in caso di trasgressione;





la conservazione di rifiuti riciclabili (bottiglie di plastica e carta) da impiegare eventualmente in laboratori per la produzione di manufatti;

raccolta fondi per dotare le aule dei contenitori necessari

Commissione CULTURA

Scambi temporanei di aule;

Lezioni in videoconferenza;

Frequenza di laboratori nelle ore di studio;

Commissione SALUTE E PREVENZIONE

una adeguata informazione sui disturbi alimentari;

una formazione sulla corretta alimentazione;

una adeguata informazione sull'igiene personale;

una formazione sulle malattie che derivano da scarsa igiene personale.

Le commissioni hanno fatto un buon lavoro ed hanno affrontato con estrema serietà il compito loro affidato con proposte che miglioreranno certamente la vita sociale della nostra scuola.

Seguiremo sempre con molta attenzione il lavoro dei parlamentari così che i nostri lettori siano adeguatamente informati sui lavori ... in corso!

Il senso della vita

HO UN SOGNO!

Raffaele Carbone, Enzo Imbimbo.

Io ho un sogno:
Vorrei stare in un bosco sotto un albero e ascoltare gli uccellini che cinguettano, ascoltare la natura!



Vorrei fare una passeggiata in riva a un lago, o camminare sulla spiaggia di notte per sentire il rumore delle onde.

Io ho un sogno: sogno un mondo più felice, un mondo più bello.

Vorrei veder sparire tutte "le piazze di droga" e le persone cattive che sono nel mio quartiere. Vorrei veder sparire lo spaccio di droga, i furti, le rapine, le violenze, gli omicidi...e mandare in galera tutta questa gente che ci fa vivere nella paura.

Un mondo con questi problemi è come un palazzo senza piani, come una casa senza niente.

Ho un sogno: Veder sparire l'illegalità che ci circonda e poter vivere in pace.



INCOMPRESO

di Antonio Marino

Mi sento incompreso. Quando penso di aver subito un torto mi rivolgo a mia madre per essere consolato, ma per un motivo o per un altro se la prende sempre con me. Se mi rivolgo a mio padre mi sgrida, allora vado da mio fratello maggiore...ma neanche mi considera, anzi non mi degna neanche di uno sguardo. Tutti pensano che sia sempre io a sbagliare. Forse il motivo è che sono piccolo e allora provo a rivolgermi alla mia sorellina più piccola, solo lei, penso, può capirmi perché siamo piccoli entrambima neanche lei mi capisce, è troppo piccola! Allora mi chiudo nella mia stanzetta a piangere. Solo quando mi torna il sorriso esco dalla camera e corro ad abbracciare tutta la famiglia. –



LE PAROLE DELLA PAURA

Enzo I, Christian I, Angelapia D.R, Melania T.

La paura è come un fiume infinito, un mare in tempesta. È una cosa che non puoi attraversare e non puoi scavalcare. È una porta chiusa, sigillata, che ti blocca dentro e non puoi superare.

Ho paura di quelle cose che accadono alle ragazze come me.

Mi fanno paura le persone malvagie e tutti quelli che fanno cose cattive.

Non litigo mai, perché non so a cosa vado incontro.



La paura è quando non hai speranze, quando non puoi fare niente per salvarti... allora ti blocchi o fuggi. E non sei più tu.

“Dobbiamo sopportare” la paura che possano farci qualcosa di brutto.

IO SAPREI COSA FARE!

Immacolata Ragazzini, Daniela Canfora,
Chiara Scagliola



Per riportare la legalità in questo mio quartiere, Scampia, farei circolare tantissime auto della polizia per prevenire e per reprimere i

crimini, ma soprattutto per proteggere i cittadini e garantirgli un po' di sicurezza. Farei aprire centri sportivi che non siano a pagamento, per allontanare i ragazzi dalla strada e aiutarli a capire l'importanza dello sport. I centri sportivi presenti sul territorio sono pochi e la maggior parte a pagamento. Molte famiglie non possono permettersi di pagare la retta.

Un'altra cosa importante sarebbe quella di istituire dei “doposcuola” per i ragazzi a cui non piace studiare, per insegnare loro un lavoro. Si eviterebbe così di metterli in condizione di prendere una “brutta strada”.

Cercherei di favorire “l'uscita dalla crisi” investendo nel settore turistico e urbanistico, poiché Napoli e la Campania, hanno siti archeologici, musei, paesaggi stupendi e bellezze naturali, che



salvaguardate e migliorate, porterebbero ad un afflusso di turisti e quindi al benessere economico per tutti.

Aggiusterei le strade, proibirei ai venditori ambulanti di stare sui marciapiedi, ma gli darei un negozio per vendere la propria merce.

Abbaterei le vele per fare delle case più belle e decenti, creerei una mensa per i disagiati.

Farei campi di calcio per togliere i ragazzi dalla strada euna scuola di danza per quelle ragazze che sognano di diventare ballerine!

Non dimentico i tossicodipendenti. Per loro costruirei delle comunità con persone che possano aiutarli ad uscire dal loro incubo. Attiverei degli oratori, a Scampia ce ne sono pochi, per quei ragazzi che nel tempo libero non sanno cosa fare, gironzolano per strada e, prima o poi, finiscono per frequentare cattive compagnie. Ecco cosa farei per riportare la legalità nel mio quartiere, e nella mia città.



Invito al verde

A cura di Rosaria Cotumaccio

Con la piena collaborazione del Preside prof. Paolo Battimiello, quest'anno le amiche del service "**INVITO AL VERDE**", dott.sse Renata Cortese, Marina Sanguigno e Lucia Lando, dell'Associazione **INNER WHEEL**, con la responsabile del service, prof.ssa Lidia La Gioia, hanno sensibilizzato gli alunni dell'Istituto Comprensivo "Virgilio 4", di Scampia, alla cura del verde e dell'ambiente. L'intervento, rivolto agli alunni delle classi elementari, è iniziato illustrando l'importanza della salvaguardia dell'ambiente nonché le fasi della coltivazione e crescita delle piante. Gli alunni, molto interessati, sono stati coinvolti nella semina e nella messa a dimora di bulbi in vasetti personalizzati che, nei prossimi mesi, dovranno curare seguendo e controllando la crescita delle piantine, in vista della Festa della Primavera fissata per il 21 marzo.

Per saperne di più abbiamo invitato ai nostri microfoni la dott.ssa Renata Cortese.

“La nostra associazione - ci ha spiegato - si chiama Inner Wheel ed è un'associazione che da tantissimi anni si occupa di problemi sociali ed in particolare di quei ragazzi che vivono in zone deprivate. Con una serie di attività e con alcuni corsi cerchiamo di interessarli e di tenerli lontano dalla strada. Ci siamo sempre occupati dei “Quartieri Spagnoli”, ma già da tre anni lavoriamo anche nella vostra scuola, nella quale abbiamo attivato un corso di nuoto per i bambini diversamente abili. Quest'anno, poiché tra i tanti services che noi abbiamo: artigianali, di restauro, di doposcuola per i bambini delle elementari e





medie, di ricamo, cucito e tanti altri, abbiamo anche un service che si chiama: **“INVITO AL VERDE”** per abituare i bambini ad amare il verde, a rispettare l’ambiente e a capire l’importanza dell’ambiente per il futuro dell’umanità, abbiamo proposto al vostro preside di attuare un intervento di questo tipo con i bambini della scuola Primaria. Il Preside ha accettato con entusiasmo e, quindi, siamo qui con la dott.ssa

Lidia La Gioia, che è stata insegnante di scienze per molti anni ed è la referente di questo Service. Lei può spiegarvi meglio di me la finalità di questo intervento”. - Ringraziamo la dott.ssa Renata Cortese e ci rivolgiamo alla prof.ssa La Gioia, che con estrema chiarezza ci

spiega ogni cosa. - “



Partiamo dal principio che se i ragazzi conoscono le piante, riescono ad appassionarsi di più e a rispettarle. - ha spiegato la professoressa - il nostro obiettivo, quindi, - ha continuato - è quello di instillare nei ragazzi l’amore e il rispetto per le piante, perché è nel proteggere, nel fare in modo che di piante ce ne siano sempre di più sul nostro pianeta che ci prepariamo per il nostro futuro contro l’inquinamento dell’aria e per un ambiente più

vivibile dove si può vivere meglio con la presenza delle piante.

Oggi, abbiamo portato dei bulbi di fresie e dei semi. Ad ogni bambino abbiamo dato un vasetto personalizzato, gli abbiamo insegnato come devono piantare i bulbi e i semi ed abbiamo mostrato loro le piante già sviluppate in modo che riescano, poi a coltivarle. In breve tempo potremo anche vedere se saranno stati in grado di farle sviluppare e se avranno saputo seguirne la crescita con affetto e con attenzione.”

Ringraziamo la prof. La Gioia per la sua squisita disponibilità promettendole che anche il nostro giornale s’impegna a seguire con attenzione e amore la crescita di queste piantine.



erano tutte cresciute!

Due mesi dopo aver seminato le piantine, siamo andati a controllarne la crescita.

Il risultato ci ha riempito di gioia. Le piantine, curate con affetto dai bambini e dalle loro insegnanti,



VIAGGIO NELLA STORIA DI NAPOLI CON.... "IL MEGLIO DI TE" E "NAPOLINTERNOS"

A cura di Giuseppe Velluso, Antonio Marino, Christian Ippolito, Raffaele Carbone, Alessio Iorio e Matilde Varriale

Napoli – Nel mese di febbraio, grazie alla fondazione "Il Meglio di te" e all'associazione "Napolinternos", le classi prime e seconde del nostro istituto hanno visitato Castel Nuovo, meglio noto come Maschio Angioino, storico castello medievale e rinascimentale ed il Palazzo Reale, che con la sua armoniosa struttura domina Piazza Plebiscito. L'entusiasmo di tutti è alle stelle in questo meraviglioso viaggio nella storia della nostra città.

IL MASCHIO ANGIOINO, o CASTEL NUOVO, fu edificato sotto la dinastia di Carlo I d'Angiò.

Il castello, caratterizzato da torrioni cilindrici, fu eretto tra il 1279 e il 1282, su progetto di un architetto francese. La seconda denominazione, quella di Castel Nuovo, gli fu attribuita in seguito ai lavori di rifacimento commissionati da Alfonso d'Aragona dopo la sconfitta dei francesi, e il passaggio della città in mano spagnola.

Di particolare rilevanza è l'arco marmoreo d'accesso al castello, ideato per celebrare il successo e la potenza della dinastia aragonese, con un richiamo rinascimentale agli archi di trionfo romani.

Sull'attico le statue delle quattro virtù (Temperanza, Giustizia, Fortezza e Magnanimità). Le sculture sono attribuite ad importanti artisti del tempo.

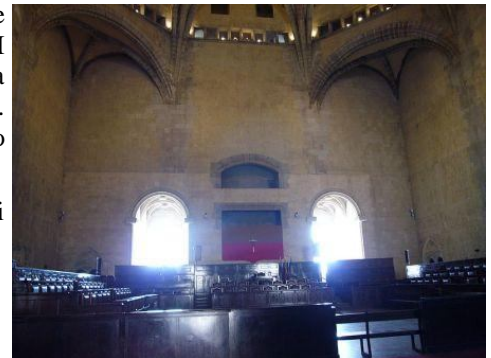
La "**Sala dei Baroni**", nata come "Sala del Trono", è la sala principale del Maschio Angioino. Fu voluta da Roberto d'Angiò e vennero chiamati per la sua realizzazione l'architetto Guglielmo Sagrera e Giotto per il ciclo di affreschi eseguiti intorno al 1330. Prende il suo nome dal fatto che nel 1487 alcuni dei baroni che congiurarono contro Ferrante I d'Aragona furono da lui invitati in questa sala per celebrare le nozze della nipote. In realtà era una trappola: i baroni furono arrestati e alcuni di loro messi a morte.

Tra le opere d'arte ancora presenti nella sala c'è il marmoreo portale bifronte di Domenico Gagini.

Naturalmente come ogni castello che si rispetti, il Maschio Angioino dispone di ampi sotterranei e di tette prigioni. I sotterranei sono costituiti da due zone situate nello spazio che si trova sotto la Cappella Palatina: la fossa del coccodrillo e la prigione dei Baroni.

La fossa del coccodrillo, detta anche del miglio, era il deposito del grano della corte aragonese, ma era usata anche per segregare i prigionieri condannati a pene più severe. Un'antica leggenda narra di frequenti e misteriose sparizioni dei prigionieri a causa delle quali fu incrementata la vigilanza. Non si tardò a scoprire che queste scomparse avvenivano a causa di un coccodrillo che penetrava da un'apertura nel sotterraneo e trascinava in mare i detenuti per una gamba dopo averli azzannati. Una volta scoperto questo furono sottoposti alle fauci del rettile tutti i condannati che si volevano mandare a morte senza troppo scalpore.

In seguito per ammazzare il coccodrillo si utilizzò come esca una grande coscia di cavallo e, una volta morto, venne impagliato ed agganciato sulla porta d'ingresso del Castello.





Nella fossa dei Baroni invece si presentano al cospetto dei visitatori quattro bare senza alcuna iscrizione e sono probabilmente quelle dei nobili che presero parte alla congiura dei Baroni nel 1485. Il Maschio Angioino è stato per secoli residenza reale: ora è sede della Società Napoletana di Storia Patria e il Museo Civico. Nella Sala dei Baroni si tengono le sedute del Consiglio Comunale.

IL PALAZZO REALE DI NAPOLI è una delle principali residenze reali usate dai regnanti borbonici durante il Regno delle due Sicilie; le altre tre sono la reggia di Capodimonte situata a nord del centro storico, la reggia di Caserta e la reggia di Portici alle pendici del Vesuvio.

La costruzione della Reggia fu decisa nel XVI sec., ma un nuovo progetto del palazzo fu commissionato nel 1600,



all'architetto Giovanni Tommaso Villani. I lavori durarono per oltre cinquant'anni e al termine la nuova Reggia divenne la residenza ufficiale dei vicerè di Spagna che a quell'epoca governavano il Regno di Napoli, dei vicerè austriaci nel 1700 e successivamente della dinastia dei Borbone. Dopo l'Unità d'Italia fu nominata residenza napoletana dei sovrani di casa Savoia.

Di dimensioni notevoli, il palazzo si affaccia maestoso sull'area monumentale di piazza del Plebiscito ed è circondato da altri importanti e imponenti edifici quali il palazzo Salerno, la basilica di San Francesco di Paola e il palazzo della Prefettura.

La facciata è lunga 169 metri, nel suo centro sono evidenti gli stemmi reali e vicereali. Essa conserva le forme classicheggianti originarie, fatta eccezione di quelle del portico, dove nella seconda metà del Settecento, per opera del Vanvitelli, furono chiusi alternativamente i varchi per aumentare la solidità dell'edificio, dando vita ad arcate chiuse a nicchie.



L'appartamento reale conta trenta sale, ventinove delle quali si susseguono in successione, mentre una, il teatrino di corte, si sviluppa in un ambiente a parte.

Si accede all'appartamento storico per il monumentale e luminoso *Scalone d'onore* che fu progettato nel 1651 da Francesco Antonio Picchiatti e successivamente sistemato e decorato da Gaetano Genovese tra il 1838 e il 1858. Lo Scalone è decorato da marmi bianchi e rosati, da trofei militari e bassorilievi allegorici. È stupenda la ricca balaustra di marmo traforato.



La prima cosa che colpisce è l'immensità di questa costruzione, gli stucchi e le opere d'arte sono collocate in ogni dove. Si inizia la visita dal basso, e si sale in immense sale intercollegate. All'interno della costruzione convivono in modo perfetto: imponenza e grazia, fasto ed eleganza, raffinatezza. Ogni sala ricorda momenti legati alla storia. I soffitti decorati con strucchi bianchi e dorati sono spettacolari.

Nella zona superiore vi sono monumentali statue in gesso che rappresentano la *Fortezza*, la *Giustizia*, la *Clemenza* e la *Prudenza*. Alla fine dello Scalone si accede al luminosissimo *Ambulacro*, circondato da vetrate ottocentesche. *Le volte dei corridoi sono decorate da eleganti stucchi.*

All'interno delle sale del palazzo, sono presenti dipinti di importanti artisti che hanno operato nella Napoli Borbonica. Si distinguono le opere eseguite dal Guercino, da Andrea Vaccaro, da Mattia Preti, dallo Spagnoletto, dal Tiziano da Massimo Stanzione, da Francesco De Mura, da Battistello Caracciolo e da Luca Giordano. Infine, sono presenti tele paesaggistiche di Filippo e Nicola Palazzi e di Consalvo Carelli.





IL SINDACO DE MAGISTRIS MANTIENE LA SUA PROMESSA E VISITA IL VIRGILIO 4

Il sindaco: "A furia di sognare anche i sogni diventano realtà"

Di Sara Garzillo, Francesca Germoglio, Matilde Varriale, Rosaria Donini



Il 10 febbraio 2012 la giornata scolastica è cominciata con un ospite speciale: il sindaco di Napoli Luigi De Magistris è venuto nel nostro istituto accettando l'invito di alcuni ragazzi, che orgogliosi della propria scuola, gli hanno scritto una lettera.

Detto fatto: invito, disponibilità a venire e arrivo...



Al suo arrivo ha trovato ad accoglierlo i bambini della scuola dell'infanzia che tra un girotondo ed un canto gli hanno offerto chiacchiere e sanguinaccio preparato con le docenti. Emozioni, sorrisi e strette di mano hanno accompagnato

l'"Ospite speciale" al piano superiore nella scuola primaria. Qui il Sindaco ha girato per le classi, chiacchierato con i bambini, che sono rimasti affascinati, ha conosciuto i docenti e il personale. Ha visitato i laboratori di informatica, l'aula degli alunni diversamente abili e il laboratorio scientifico dove i ragazzi erano all'opera.



La passeggiata è proseguita verso l'auditorium della scuola secondaria

di primo grado dove il primo cittadino ha trovato il parlamento dei ragazzi riunito.

All'ingresso del Sindaco, la presidente, Russo Cristina ha, momentaneamente, sospeso la seduta per porgergli il benvenuto



dei parlamentari, quindi gli è andato incontro insieme al vicepresidente, Ciro Gallinaro e al segretario Andolfi Vincenzo per stringergli la mano. La seduta è continuata con l'approvazione dei documenti programmatici proposti dalle commissioni e alla votazione ha partecipato anche il sindaco De Magistris votando alle mozioni proposte.



Dopo aver applaudito con sincero entusiasmo il balletto offerto dalle ragazze del corpo di ballo del Virgilio 4, ha ascoltato le



richieste dei ragazzi, i loro suggerimenti, ha risposto a domande e fatto interventi. Ha dato la parola a chiunque volesse chiedergli qualcosa e ha sottolineato più volte l'importanza della scuola e di essere contento di aver fatto questa visita.

Prima di accomiarsi, seduto tra la presidente e il vicepresidente

del Parlamento dei ragazzi, si è rivolto ai presenti complimentandosi con gli insegnanti, il Preside e con tutti coloro che lavorano in questa scuola: “ Ho avuto modo di vedere quanto mi avevano raccontato. Una bellissima realtà in



uno dei quartieri più importanti della nostra città – ha detto il Sindaco - Sono molto legato a questo territorio, perché sono legato a persone vere. Molto bello il messaggio che avete letto al mio arrivo, che parla di questo “amore per il quartiere” e per la “ voglia di restare”. Diceva un grande magistrato, Paolo Borsellino, a proposito di Palermo: “ io amo Palermo, perché Palermo non mi piace, e siccome mi fa soffrire, io resto qua ancora di più”.



Noi dobbiamo lottare, dobbiamo amare e le cose difficili si devono affrontare, ma io sono convinto, che soprattutto grazie a voi, questo quartiere sarà sempre più bello.



Napoli è la città d'Italia che ha il maggior numero di giovani e Scampia è il quartiere di Napoli che ha il maggior numero di giovani. Quindi, voi, già siete adesso la risoluzione di questo quartiere, non “ un domani sarete voi...” ma “già oggi” rappresentate il presente e il futuro.

Io sono molto contento di aver fatto questa visita. Ho visto le classi, i laboratori, quel che state facendo e penso che tutto questo sia fondamentale per far diventare Napoli sempre più bella.

Dobbiamo sempre combattere e lottare, perché abbiamo la testa dura e quando uno ha la testa dura per le cose buone alla fine vince.

Molti messaggi che ho visto qui, in giro, sono messaggi di sogni. I sogni – sapete – possono diventare realtà, ma molto importante è la forza di volontà e la determinazione. Molto importante sono la scuola e la famiglia, ma ancora più





valore è la forza che voi portate a casa, perché, a volte, i bambini e i ragazzi hanno una forza di cui nemmeno si rendono conto.

Per questo vi invito ad inviarmi lettere e pensieri, perché molte idee mi vengono grazie ai bambini e ai ragazzi di questa città.



Ricevo tante lettere con idee semplici, ma vere. Quindi scrivetemi i vostri sogni e i vostri desideri, perché a furia di sognare anche i sogni diventano realtà.”



Un lungo applauso ha accompagnato le ultime parole del Sindaco, che ringraziando ha teso il microfono al Preside Battimiello.

“Parlando di sogni – ha detto il Preside -

riprendendo le parole del Sindaco - Noi, che facciamo un lavoro che è il più bello dei sogni, non ci stanchiamo mai di dire a questi

ragazzi che “possono sognare, devono sognare, devono essere capaci di tirarli

fuori questi sogni, devono avere il coraggio di parlare con noi dei loro sogni e metterci in condizione di far sì che li possano realizzare e mettere in atto.



Leggere nei temi che tra i loro sogni non c'è solo quello di diventare calciatore, parrucchiera, estetista, ma anche medico, ingegnere, avvocato, ci riempie d'orgoglio e per noi è molto importante. Ancora più importante è vederli

venire a scuola sereni, tranquilli, sapendo di poter aver un luogo che li accoglie. Non è cosa da poco. Perciò sono molto contento quando la mattina li vedo entrare con gli occhi contenti, magari infreddoliti. Vengono a scuola perché sanno che qui ci sono persone che gli insegnano tante cose ma, soprattutto, sanno di trovare persone che gli vogliono bene”.

È finita così la visita del Sindaco di Napoli, Luigi De Magistris nella nostra scuola, tra applausi, strette di mano e tanti volti sorridenti e felici.

Caro Sindaco, ci auguriamo che torni a trovarci quanto prima!! Nel frattempo continuiamo a seguire tutte le sue imprese e ...grazie!!





UN COLPO AL RACKET

Di Alessio Iorio



Napoli - Un colpo di racchetta al racket. Il tennis napoletano scende in campo per la legalità e lo fa con un evento ideato e voluto direttamente da Tano Grasso presidente della



storica associazione antiracket. Allo Sporting Paradise va in scena la prima edizione di un quadrangolare nato per celebrare il primo club sportivo della città che si schiera contro la malavita organizzata.



"vogliamo dire che questa è un'area vietata alla mafia". Sport e sociale per dire no al pizzo e dire sì alla normalità e alle regole, e infatti il club è stato dichiarato di area anti-racket. Un esempio per tutti come conferma



l'ospite d'onore a bordo campo, il campione azzurro Adriano Panatta: "E' una bella iniziativa che mette insieme

sport e impresa". In campo in un torneo di doppio le squadre dei magistrati, della polizia, della guardia di finanza e dei carabinieri. Ma anche giovani del Vomero e di Scampia.



Le aspettative e l'eccitazione iniziale dei ragazzi che speravano di stringere la mano al "grande campione, o almeno di provare con lui qualche tiro sul campo, sono andate deluse. Solo alla fine della giornata, dopo una lunga attesa e l'insistente richiesta dei docenti che li avevano accompagnati, è stato loro concesso di entrare in campo per qualche minuto e provare l'emozione di una



*E...nell'isola dei tesori
ci siamo anche noi!*



*Che fracasso! che schiamazzo!
E' arrivato Carnevale
con le belle mascherine che con fischi e
schiamazzi
ha fatto tutti divertir...*



Nella **giornata internazionale della donna** per ricordare le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne, noi bimbi della scuola dell'infanzia lotto 10H, abbiamo piantato un albero di mimosa nel giardino della nostra scuola.



LA REDAZIONE



COTUMACCIO ROSARIA, CANFORA DANIELA, SCAGLIOLA CHIARA, RAGOZZINI IMMACOLATA, ILLANO RUAMA SHARON, CAPIELLO ALESSANDRO, DI GIORGIO LUCIANO, GRAZIANO CHRISTIAN, LA TEMPA INES, CICCARELLI CARMEN, AISLER NADIA, VELLUSO GIUSEPPE, MIRANDA ANNALINDA, IPPOLITO CHRISTIAN, DONINI ROSARIA, GERMOGLIO FRANCESCA, VARRIALE MATILDE, IORIO ALESSIO, MARINO ANTONIO, SEFORA CIPRIANO.

Docenti referenti:

Proff.: Emilia Palma , Tiziana Novi, Matteo Carbone

Produzione fotografica:

proff. : Roberta Cuomo - Giovanna Biondi , Maria Teresa Sparano, Valeria Perla, Luisa Vitale



A QUESTO NUMERO SI ACCOMPAGNA
LA SECONDA EDIZIONE DI
"SCAMPIA...IN ONDA!" -
IL VIDEOGIORNALE DEL "VIRGILIO 4"